

## DID01 - DOCENTI: Programma da svolgere durante l'anno scolastico

<b>Classe:</b>	<b>4L</b>
<b>Materia:</b>	<i>FISICA</i>
<b>Insegnante:</b>	<b>Michele Bellomo</b>
<b>Testo utilizzato:</b>	La fisica intorno a noi Meccanica, Termodinamica e Onde Claudio Romeni Zanichelli.

### Argomenti previsti

<b>ARGOMENTO</b>	<b>NOTE</b>
<b>RIPASSO: IL MOTO IN UNA e DUE DIMENSIONI</b> Velocità. Moto rettilineo uniforme. Accelerazione. Moto rettilineo uniformemente accelerato. La composizione dei moti. Il moto dei proiettili. Moto circolare uniforme.	
<b>LE FORZE E I MOTI</b> Il primo principio della dinamica I sistemi di riferimento inerziali Il secondo principio della dinamica Il terzo principio della dinamica La dinamica dei moti di caduta La dinamica del moto circolare	
<b>LEGGI DI CONSERVAZIONE.</b> Il lavoro di una forza La potenza L'energia cinetica L'energia potenziale della forza peso L'energia potenziale della forza elastica La conservazione dell'energia meccanica La quantità di moto e la sua conservazione Gli urti Il momento angolare e la sua conservazione.	
<b>LA GRAVITAZIONE</b> Le leggi di Keplero La legge di gravitazione universale Attrazione gravitazionale e peso dei corpi Le orbite dei satelliti.	

<p><b>LA TEMPERATURA E IL CALORE</b>          La temperatura e la sua misura          La dilatazione termica          Le leggi dei gas          L'equazione di stato del gas perfetto          Il calore          La capacità termica e il calore specifico          La propagazione del calore          I passaggi di stato.</p>	
<p><b>I PRINCIPI DELLA TERMODINAMICA</b>          La termodinamica          Le trasformazioni termodinamiche          Il primo principio          Applicazioni del primo principio          Le macchine termiche          Il secondo principio</p>	
<p><b>LE ONDE MECCANICHE E IL SUONO</b>          Cinematica e dinamica del moto armonico semplice          Le onde meccaniche          Le onde periodiche          Le proprietà caratteristiche delle onde          Le onde sonore          L'altezza e il timbro dei suoni          L'intensità di un'onda          L'effetto Doppler.</p>	
<p><b>LA LUCE</b>          I raggi luminosi          La riflessione della luce          Gli specchi          La rifrazione della luce          Le lenti          L'equazione dei punti coniugati e l'ingrandimento per specchi e lenti          La natura ondulatoria della luce.</p>	

**Criteri di formulazione delle proposte di voto quadrimestrale**

Al termine di ogni periodo dell'anno scolastico (*trimestre iniziale, pentamestre finale*), verrà proposto al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, un voto numerico in forma intera o decimale. Il Consiglio di Classe, considerando tutti gli elementi disponibili, deciderà collegialmente il voto finale del periodo.

Nella disciplina oggetto di questo documento il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato con i seguenti criteri:

**a) possibilità di formulare una proposta**

Le valutazioni sono espresse con voti da 1 a 10.

Numero minimo di prove (dal documento di programmazione di materia):

Per poter assegnare una valutazione al termine del periodo valutativo ogni studente dovrà aver ottenuto il numero minimo di 2 valutazioni nel trimestre e di 2 valutazioni nel pentamestre, ben distribuite lungo tutto il periodo.

Nel caso in cui al termine lo studente non avesse raggiunto il numero minimo di valutazioni, o se le poche valutazioni ottenute fossero concentrate in un arco di tempo troppo ristretto, non sarà possibile attribuire un voto finale (N.C.) e lo studente dovrà recuperare il debito ("intermedio" o di sospensione del giudizio) conseguente all'impossibilità di valutarlo adeguatamente.

In caso di assenza a una verifica, questa potrà essere eventualmente recuperata, a discrezione dell'insegnante, nel corso della lezione seguente o successivamente, in forma scritta od orale, anche senza preavviso, visto che lo studente avrebbe dovuto completare la sua preparazione per una data anteriore.

**b) modalità utilizzate per formulare la proposta**

Il voto di ogni periodo terrà conto dei voti che lo studente avrà conseguito, secondo una media, eventualmente ponderata; il peso (eventualmente maggiore o minore dell'unità) da attribuire alle singole verifiche sarà comunicato agli studenti. La media dei voti costituisce una base oggettiva da cui partire per poi definire il voto, tenendo conto anche di altri fattori, quali l'impegno e la continuità nello studio, l'andamento in evoluzione dei progressi compiuti oppure il regresso, il livello di partenza, ecc. E' il C.d.C. che poi delibera il voto in ogni disciplina.

Corsico, .....

L'insegnante:

.....

**N.B.** - Questo testo, pubblicato su web senza firma, è identico a quello firmato depositato in segreteria didattica